

Regione Umbria

Documento di economia e finanza della Regione Umbria 2026-2028



Il DEFR rappresenta lo strumento

- di **indirizzo** politico amministrativo della Regione Umbria
- di **raccordo** fra la programmazione generale e la programmazione finanziaria e di bilancio della Regione

Le finalità principali del DEFR sono:

- **Fornire** il quadro di riferimento per la manovra di bilancio regionale
- **Supportare** il processo decisionale
- **Costituire** il presupposto per il controllo strategico
- **Assicurare** trasparenza e rendicontazione
- **Assicurare** coerenza tra le politiche e le risorse disponibili

Defr 2026-2028

Con il DEFR 2026-2028, il primo della XII legislatura, l'Amministrazione regionale intende impostare **un coraggioso percorso di riforma:**

- nella **consapevolezza** dei suoi punti di forza e delle sue criticità
- In **coerenza** con il Programma di governo regionale e con i contenuti della Strategia regionale dello sviluppo sostenibile
- **Partecipazione e condivisione** con i soggetti del tavolo di concertazione economico sociale
- Per quanto riguarda la **partecipazione** e la **concertazione....c'è ancora molto da fare**

Le novità del DEFR 2026-2028

Ispirato al principio guida della sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica

Analisi approfondita del contesto socio economico regionale

Approccio data-driven

Indicatori fisici e/o finanziari per valutare a posteriori il risultato raggiunto

Introduzione dello strumento del «**Termometro dell'economia ombra**, una lettura tendenziale dei dati più recenti attraverso l'analisi di 76 indicatori

Defr 2026-2028

Approccio innovativo alla programmazione economico-finanziaria, dove l'appropriatezza degli obiettivi viene definita a partire dall'analisi di dati per una conoscenza puntuale del territorio, con l'obiettivo di:

- rafforzare la **legittimità delle scelte politiche**
- migliorare **l'efficienza allocativa delle risorse**
- **favorire un dialogo trasparente** con cittadini, imprese e attori territoriali.

**Il dato non solo racconta chi siamo oggi.
È la materia prima che decide chi saremo domani.**

Il Defr 2026-2028 è articolato in 4 sezioni:

1. il **contesto** socio economico regionale e lo scenario di riferimento
2. gli strumenti di **programmazione europea e nazionale**
3. le **politiche regionali**, gli obiettivi strategici, le attività prioritarie e gli indicatori
4. la situazione finanziaria regionale e **la manovra di bilancio 2026-2028**

Il contesto socio-economico

Il contesto socio economico regionale va analizzato alla luce di uno **scenario economico internazionale** caratterizzato da **elevati livelli di incertezza** e l'incertezza riduce le prospettive di crescita globale

Dinamica demografica

Principali variabili macroeconomiche

Export

Il capitale umano

Mercato del lavoro

Dinamica imprenditoriale

Flussi turistici

...e lo scenario di riferimento

La dinamica demografica (al 01/01/2025)



La dinamica demografica

- Progressiva **contrazione della popolazione** umbra
- Saldo naturale negativo
- Calo del tasso di **natalità**
- **Saldo migratorio** con l'estero positivo
- Tasso di **fertilità** inferiore alla soglia di ricambio generazionale
- Indice di **vecchiaia**: 246,6 anziani ogni 100 giovani (0-14 anni)
- Indice di dipendenza strutturale 62,3%
- Aumento dell'aspettativa di vita 83,9 anni

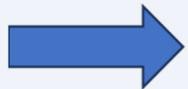


Popolazione in costante calo, forte **squilibrio generazionale**, contrazione della fascia in età lavorativa e dinamica demografica sostenuta unicamente da flussi migratori esteri. Si tratta di **criticità strutturali** con rilevanti implicazioni sociali ed economiche.

Le principali variabili macroeconomiche

Pil e valore aggiunto 2021-2023

- Dopo la crisi del 2020 (-9,6%), il Pil umbro è cresciuto nel 2021 (+8,5%) e nel 2022 (+3,8%), per poi tornare leggermente negativo nel 2023 (-0,1%), a differenza del Centro (+0,3%) e dell'Italia (+0,7%).
- Nel 2023 il **PIL pro capite** è di 30.646 euro correnti (27.614 a valori costanti), circa 15 punti percentuali sotto la media nazionale.
- Il 2023 ha visto il risultato positivo delle **costruzioni** (+8,4%) e dei **servizi** (+0,2%) e quello negativo dell'**agricoltura** (-12,1%) e dell'**industria** (-2,3%)

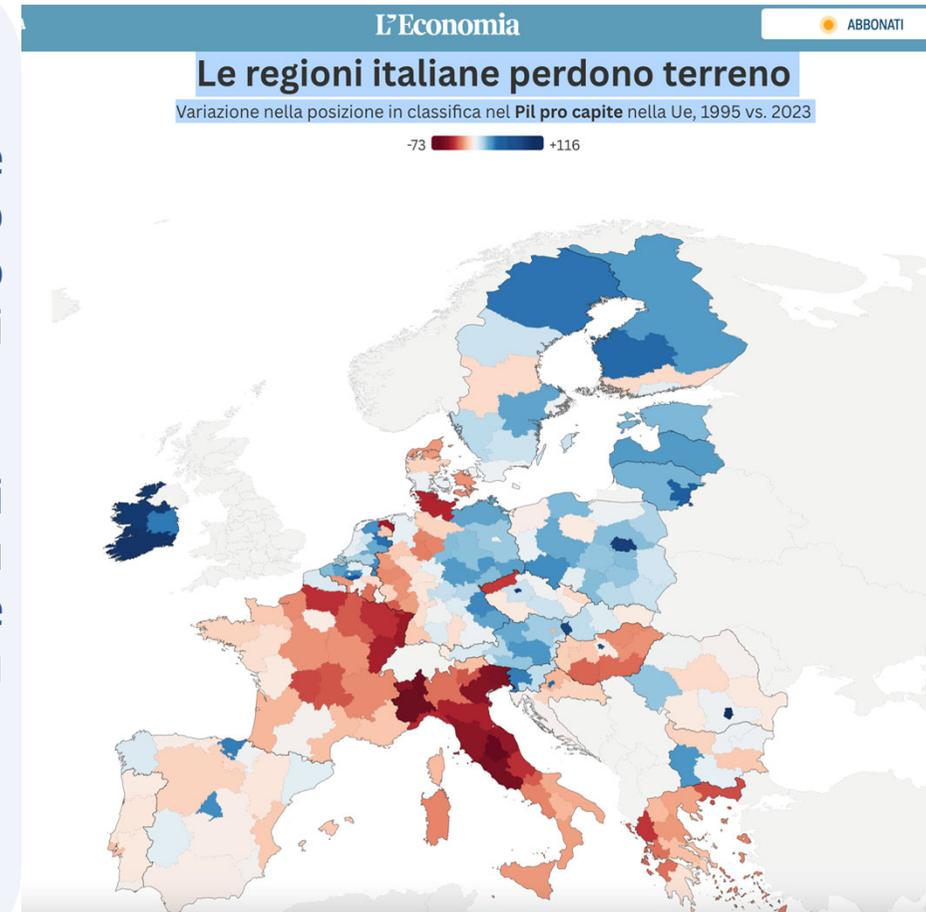


.....in linea con l'andamento nazionale.

Le principali variabili macroeconomiche

Pil pro capite, la mappa che spiega il crollo dei redditi in Italia nell'ultimo decennio

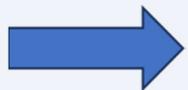
- Sostenibilità e competitività industriale sono le parole chiave per lo sviluppo e il rafforzamento del mercato interno in Italia e nell'Unione europea, in un contesto globale caratterizzato da incertezze, conflitti e tensioni commerciali.
- Variazione del Pil pro capite e per occupato delle regioni italiane nel contesto europeo dal 1995 al 2023, dati più recenti. In particolare dopo il 2001, le regioni italiane sembrano aver perso terreno, comprese quelle più industrializzate.



Le principali variabili macroeconomiche

Consumi e investimenti 2021-2023

- I **consumi delle famiglie**, dopo l'ampia flessione causata dalla pandemia, tornano a crescere nel biennio 2021-2022. Nel 2023 registrano un rallentamento come nel resto del Paese (+0,1% in Umbria; +0,6 nel Centro e +0,4% a livello nazionale)
- Gli **investimenti fissi lordi** nel triennio 2021-2023 registrano una crescita continua, seppure con un rallentamento nel 2022 e una ripresa nel 2023



sostanzialmente stagnante, in linea con l'andamento nazionale.

Il mercato del lavoro

Nel 2024:

- Il **tasso di occupazione**: 68%, in aumento rispetto al 2023, e superiore sia alla media del Centro (66,8%) che a quella dell'Italia (62,2%);
- il **tasso di disoccupazione**, 4,9%, scende e si colloca al di sotto di quello medio del Centro (5,4%) e dell'Italia (6,6%);
- il **tasso di attività** cresce passando dal 70,7% del 2023 al 71,5% del 2024 (70,6% Centro e 66,6% Italia);
- IL **tasso di disoccupazione dei giovani** (15-29 anni), pari al 12,4% scende (era 13,9% nel 2023) e continua a posizionarsi al di sotto di quello medio del Centro (12,9%) e dell'Italia (14,7%);
- **La quota dei NEET** rimane stabile a circa 12 mila unità, pari al 10,1% meglio del centro e dell'Italia (12,9% e 15,2%).



Il **posizionamento** dell'Umbria dal punto di vista del mercato del lavoro evidenzia una performance che **è strutturalmente superiore a quella media nazionale e del Centro**. In ognuno degli indicatori analizzati, nel 2024 permane, seppur riducendosi rispetto al 2023, il gap di genere che vede sfavorita la componente femminile

Il capitale umano

Il Capitale umano

- Popolazione con **possesso di almeno un diploma** : 75,9% (66,7% in Italia)
- **Laureati** (tra i 25–39 anni): 35,3% (30,9% in Italia)
- Partecipazione formazione continua: 11,7%(10,4% in Italia)
- Abbandono scolastico: 5,9% (tra i più bassi in Italia)
- **Neet**: 10,1% (15,2% in Italia)
- **Imprenditorialità giovanile**: 4,6% (inferiore alla media nazionale 5,6%)
- Nel 2024 i laureati trasferiti in Umbria dall'estero sono stati 174, mentre quelli che hanno espatriato sono stati 623 con una perdita **netta di 449 laureati**



Necessario un rafforzamento delle politiche di attrazione dei talenti e una maggiore integrazione tra formazione e domanda occupazionale.

La dinamica imprenditoriale

Nel 2024:

- Iscrizioni: 4.260
- Cessazioni: 4.595
- Saldo: -335 imprese (negativo in entrambe le province)
- Stock imprese: 90.971 (tasso di crescita delle imprese -0,36%; -0,15% nel 2023)

Nel 2025 (II trimestre) si rileva un miglioramento:

iscrizioni +5,7%, cessazioni -12,6%, saldo positivo (+409), crescita nei servizi e stabilità nelle costruzioni.

Resta tuttavia una contrazione nei comparti industria, agricoltura e commercio.



Le imprese diminuiscono, a differenza dell'andamento del Centro e Nazionale

I flussi turistici

Il 2024 conferma l'Umbria come meta turistica in crescita:

- Presenze: 7.318.133 (+6,4% sul 2023; +19% sul 2019)
- Arrivi: 2.783.883 (+4,8% sul 2023; +10,8% sul 2019)
- Turisti italiani: 70,8% degli arrivi e il 63,2% delle presenze, in continua crescita (+11,1% arrivi e +17,9% presenze, rispetto al 2019)
- Turisti stranieri: 29,2% degli arrivi e il 36,8% delle presenze, in aumento progressivo (+10,3% negli arrivi e +20,8% nelle presenze rispetto al 2019)
- Permanenza media: 2,6 giorni (breve durata, più lunga per stranieri: 3,3 gg vs 2,4 gg italiani)



Turismo in espansione, l'Umbria cresce in attrattività

Il termometro dell'economia umbra

Permette di **disporre di informazioni** utili ad individuare con tempestività i trend positivi e quelli negativi, a monitorare lo stato di salute dell'economia umbra

Sei i domini analizzati:

- conti e aggregati economici territoriali;
- import-export;
- mercato del lavoro;
- dinamica imprenditoriale;
- flussi turistici;
- demografia.

Il termometro dell'economia umbra

76 gli indicatori esaminati

41 gli indicatori che mostrano una tendenza positiva, in gran parte riconducibile ai domini del "mercato del lavoro" e dei "flussi turistici"

22 gli indicatori stazionari, di cui 14 riferiti al contesto demografico regionale (lento e graduale cambiamento della popolazione)

13 indicatori mostrano segnali di peggioramento, principalmente riconducibili ai flussi commerciali con l'estero, alla dinamica imprenditoriale e agli aggregati economici territoriali

Il termometro dell'economia umbra

CONTI E AGGREGATI ECONOMICI TERRITORIALI	FONTE	PRECEDENTE		ULTIMA		VARIAZIONE (reale) ¹	
		MISURAZIONE		MISURAZIONE			
		misurazione	periodo riferimento	misurazione	periodo riferimento		
Pil ai prezzi di mercato (Mln di euro correnti)	Istat	24.725,00	anno 2022	26.193,10	anno 2023	-0,1%	
Pil pro capite (€ correnti per abitante)	Istat	28.830,46	anno 2022	30.645,95	anno 2023	0,3%	
Valore aggiunto (Mln di euro correnti)	Istat	22.197,50	anno 2022	23.514,80	anno 2023	-0,1%	
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite (€ correnti/ab.)	Istat	20.621,80	anno 2022	21.686,07	anno 2023	-0,7%	
Spesa per consumi finali delle famiglie (Mln di euro correnti)	Istat	16.540,40	anno 2022	17.478,20	anno 2023	0,1%	
IMPORT-EXPORT ²	FONTE	PRECEDENTE		ULTIMA		VARIAZIONE (su valori correnti)	
		MISURAZIONE		MISURAZIONE			
		misurazione	periodo riferimento	misurazione	periodo riferimento		
Esportazioni (Mln € correnti)	Istat	3.072	1° sem. 2024	3.001	1° sem. 2025	-2,3%	
Esportazioni verso Paesi UE -27 (Mln € correnti)	Istat	1.898	1° sem. 2024	1.869	1° sem. 2025	-1,5%	
Esportazioni verso Paesi extra-UE27 (Mln € correnti)	Istat	1.175	1° sem. 2024	1.131	1° sem. 2025	-3,7%	
Saldo bilancia commerciale mondo (Mln € correnti)	Istat	864	1° sem. 2024	612	1° sem. 2025	-29,2%	
Saldo bilancia commerciale con Paesi UE-27 (Mln € correnti)	Istat	294	1° sem. 2024	341	1° sem. 2025	15,9%	
Saldo bilancia comm.le con Paesi extra-UE27 (Mln € correnti)	Istat	569	1° sem. 2024	271	1° sem. 2025	-52,4%	

Termometro variazione

variazione positiva

nessuna variazione

variazione negativa

Fonte: elaborazioni su dati Istat, InfoCamere, Regione Umbria

Il termometro dell'economia umbra

MERCATO DEL LAVORO	FONTE	PRECEDENTE MISURAZIONE		ULTIMA MISURAZIONE		VARIAZIONE
		misurazione	periodo riferimento	misurazione	periodo riferimento	
Occupati 15-89 anni (v.a.)	Istat	366.235	I° sem. 2024	373.062	I° sem. 2025	1,9%
Occupati 15-64 anni (v.a.)	Istat	350.094	I° sem. 2024	356.964	I° sem. 2025	2,0%
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	Istat	66,9	I° sem. 2024	68,4	I° sem. 2025	1,5 punti percentuali
Tasso di disoccupazione 15-64 anni (%)	Istat	5,6	I° sem. 2024	5,1	I° sem. 2025	-0,5 punti percentuali
Tasso di attività 15-64 anni (%)	Istat	70,9	I° sem. 2024	72,1	I° sem. 2025	1,2 punti percentuali
Occupate donne 15-89anni (v.a.)	Istat	163.092	I° sem. 2024	168.516	I° sem. 2025	3,3%
Occupate donne 15-64anni (v.a.)	Istat	157.352	I° sem. 2024	161.966	I° sem. 2025	2,9%
Tasso di occupazione femminile 15-64 anni (%)	Istat	59,7	I° sem. 2024	61,7	I° sem. 2025	2,0 punti percentuali
Tasso di disoccupazione femminile 15-64 anni (%)	Istat	6,3	I° sem. 2024	5,9	I° sem. 2025	-0,4 punti percentuali
Tasso di attività femminile 15-64 anni (%)	Istat	63,7	I° sem. 2024	65,5	I° sem. 2025	1,8 punti percentuali
Occupati uomini 15-89 anni (v.a.)	Istat	203.143	I° sem. 2024	204.546	I° sem. 2025	0,7%
Occupati uomini 15-64 anni (v.a.)	Istat	192.742	I° sem. 2024	194.999	I° sem. 2025	1,2%
Tasso di occupazione maschile 15-64 anni (%)	Istat	74,3	I° sem. 2024	75,1	I° sem. 2025	0,8 punti percentuali
Tasso di disoccupazione maschile 15-64 anni (%)	Istat	5,0	I° sem. 2024	4,5	I° sem. 2025	-0,5 punti percentuali
Tasso di attività maschile 15-64 anni (%)	Istat	78,2	I° sem. 2024	78,7	I° sem. 2025	0,5 punti percentuali
Occupati giovani 15-29 anni (v.a.)	Istat	40.886	I° sem. 2024	43.354	I° sem. 2025	6,0%
Tasso di occupazione giovanile 15-29 anni (%)	Istat	34,2	I° sem. 2024	36,1	I° sem. 2025	1,9 punti percentuali
Tasso di disoccupazione giovanile 15-29 anni (%)	Istat	13,0	I° sem. 2024	12,2	I° sem. 2025	-0,8 punti percentuali
Tasso di attività giovanile 15-29 anni (%)	Istat	39,3	I° sem. 2024	41,1	I° sem. 2025	1,8 punti percentuali
Neet di 15-29 anni (v.a.)	Istat	11.945	I° sem. 2024	9.095	I° sem. 2025	-23,9%
Neet di 15-29 anni (% su popolazione 15-29 anni)	Istat	10,0	I° sem. 2024	7,6	I° sem. 2025	-2,4 punti percentuali
Neet di 15-29 anni femmine (% su 15-29 anni femmine)	Istat	11,5	I° sem. 2024	10,8	I° sem. 2025	-0,7 punti percentuali
Neet di 15-29 anni maschi (% su 15-29 anni maschi)	Istat	8,6	I° sem. 2024	4,6	I° sem. 2025	-4,0 punti percentuali

Termometro variazione

variazione positiva

nessuna variazione

variazione negativa



Fonte: elaborazioni su dati Istat, InfoCamere, Regione Umbria

Il termometro dell'economia umbra

DINAMICA IMPRENDITORIALE	FONTE	PRECEDENTE MISURAZIONE		ULTIMA MISURAZIONE		VARIAZIONE	
		misurazione	periodo riferimento	misurazione	periodo riferimento		
Imprese registrate ³ (v.a.)	InfoCamere	91.061	I° sem. 2024	90.308	I° sem. 2025	-0,8%	
Imprese registrate: agricoltura (v.a.)	InfoCamere	15.678	I° sem. 2024	15.461	I° sem. 2025	-1,4%	
Imprese registrate: industria (v.a.)	InfoCamere	8.728	I° sem. 2024	8.561	I° sem. 2025	-1,9%	
Imprese registrate: costruzioni (v.a.)	InfoCamere	12.083	I° sem. 2024	12.051	I° sem. 2025	-0,3%	
Imprese registrate: commercio (v.a.)	InfoCamere	20.194	I° sem. 2024	19.779	I° sem. 2025	-2,1%	
Imprese registrate: servizi (v.a.)	InfoCamere	29.198	I° sem. 2024	29.445	I° sem. 2025	0,8%	
Imprese attive (v.a.)	InfoCamere	77.694	I° sem. 2024	77.861	I° sem. 2025	0,2%	
Imprese artigiane attive (v.a.)	InfoCamere	19.402	I° sem. 2024	19.329	I° sem. 2025	-0,4%	
Iscrizioni (v.a.)	InfoCamere	2.401	I° sem. 2024	2.501	I° sem. 2025	4,2%	
Cessazioni (v.a.)	InfoCamere	2.847	I° sem. 2024	2.303	I° sem. 2025	-19,1%	
Saldo (iscrizioni-cessazioni) (v.a.)	InfoCamere	-446	I° sem. 2024	198	I° sem. 2025	144,4%	
FLUSSI TURISTICI	FONTE	PRECEDENTE MISURAZIONE		ULTIMA MISURAZIONE		VARIAZIONE	
		misurazione	periodo riferimento	misurazione	periodo riferimento		
Arrivi (v.a.)	Regione Umbria	1.224.999	I° sem. 2024	1.319.778	I° sem. 2025	7,7%	
Presenze (v.a.)	Regione Umbria	2.890.589	I° sem. 2024	3.227.606	I° sem. 2025	11,7%	
Permanenza media (gg)	Regione Umbria	2,36	I° sem. 2024	2,45	I° sem. 2025	0,09 gg (3,6%)	
Arrivi di turisti stranieri (v.a.)	Regione Umbria	355.158	I° sem. 2024	413.598	I° sem. 2025	16,5%	
Presenze di turisti stranieri (v.a.)	Regione Umbria	1.010.271	I° sem. 2024	1.196.821	I° sem. 2025	18,5%	
Permanenza media di turisti stranieri (gg)	Regione Umbria	2,84	I° sem. 2024	2,89	I° sem. 2025	0,05 gg (1,7%)	
Arrivi di turisti italiani (v.a.)	Regione Umbria	869.841	I° sem. 2024	906.180	I° sem. 2025	4,2%	
Presenze di turisti italiani (v.a.)	Regione Umbria	1.880.318	I° sem. 2024	2.030.785	I° sem. 2025	8,0%	
Permanenza media di turisti italiani (gg)	Regione Umbria	2,16	I° sem. 2024	2,24	I° sem. 2025	0,08 gg (3,7%)	
Arrivi in esercizi alberghieri	Regione Umbria	740.171	I° sem. 2024	771.651	I° sem. 2025	4,3%	
Presenze in esercizi alberghieri	Regione Umbria	1.514.971	I° sem. 2024	1.628.023	I° sem. 2025	7,5%	
Permanenza media in esercizi alberghieri	Regione Umbria	2,05	I° sem. 2024	2,11	I° sem. 2025	0,06 gg (3,1%)	
Arrivi in esercizi extralberghieri	Regione Umbria	484.828	I° sem. 2024	548.127	I° sem. 2025	13,1%	
Presenze in esercizi extralberghieri	Regione Umbria	1.375.618	I° sem. 2024	1.599.583	I° sem. 2025	16,3%	
Permanenza media in esercizi extralberghieri	Regione Umbria	2,84	I° sem. 2024	2,92	I° sem. 2025	0,08 gg (2,9%)	

Termometro variazione
 variazione positiva 
 nessuna variazione 
 variazione negativa 

Fonte: elaborazioni su dati Istat, InfoCamere, Regione Umbria

Il termometro dell'economia umbra

DEMOGRAFIA ⁴	FONTE	PRECEDENTE MISURAZIONE		ULTIMA MISURAZIONE		VARIAZIONE	
		misurazione	periodo riferimento	misurazione	periodo riferimento		
Popolazione residente ⁵ (v.a. fine periodo)	Istat	851.048	I° sem. 2024	850.089	I° sem. 2025	-0,1%	
Tasso natalità (‰)	Istat	2,7	I° sem. 2024	2,5	I° sem. 2025	-0,2 punti per mille	
Tasso mortalità (‰)	Istat	6,2	I° sem. 2024	6,2	I° sem. 2025	0,0 punti per mille	
Tasso di crescita naturale (‰)	Istat	-3,5	I° sem. 2024	-3,7	I° sem. 2025	-0,2 punti per mille	
Tasso migratorio interno (‰)	Istat	0,3	I° sem. 2024	0,1	I° sem. 2025	- 0,2 punti per mille	
Tasso migratorio estero (‰)	Istat	2,1	I° sem. 2024	2,7	I° sem. 2025	0,6 punti per mille	
Tasso migratorio totale (‰)	Istat	2,4	I° sem. 2024	2,8	I° sem. 2025	0,4 punti per mille	
Tasso crescita totale ⁵ (‰)	Istat	-2,4	I° sem. 2024	-2,2	I° sem. 2025	0,2 punti per mille	
Popolazione 0-14 anni (%)	Istat	11,3	01/01/2024	11,1	01/01/2025	-0,2 punti percentuali	
Popolazione 15-64 anni (%)	Istat	61,6	01/01/2024	61,6	01/01/2025	0,0 punti percentuali	
Popolazione ≥65 anni (%)	Istat	27,0	01/01/2024	27,3	01/01/2025	0,3 punti percentuali	
Speranza di vita alla nascita (anni)	Istat	83,7	01/01/2024	83,9	01/01/2025	2,4 mesi	
Speranza di vita a 65 anni (anni)	Istat	21,4	01/01/2024	21,7	01/01/2025	3,6 mesi	
Indice vecchiaia (%)	Istat	238,3	01/01/2024	246,6	01/01/2025	8,3 punti percentuali	
Indice di dipendenza degli anziani (%)	Istat	43,9	01/01/2024	44,3	01/01/2025	0,4 punti percentuali	
Indice di dipendenza strutturale (%)	Istat	62,3	01/01/2024	62,3	01/01/2025	0,0 punti percentuali	

Termometro variazione

variazione positiva

nessuna variazione

variazione negativa



Fonte: elaborazioni su dati Istat, InfoCamere, Regione Umbria

Il termometro dell'economia umbra

- L'economia umbra si trova in una fase stazionaria
- Mantiene un sentiero di crescita moderata
- Segnali di peggioramento alla fine del 1° semestre per i flussi commerciali con l'estero
- Export in difficoltà con i Paesi UE (-1,5%) Paesi extra UE (-3,7%)
- Il saldo della bilancia commerciale è positivo
- Segnali positivi nel primo semestre del 2025 per il mercato del lavoro umbro
- Aumento degli occupati sia nella fascia 15-29 anni (+1,9%) che in quella 15-64 anni (+2%)
- Migliorano i tassi di occupazione, in particolare quello femminile, che cresce di 2 punti percentuali
- Il tasso di disoccupazione diminuisce sia per le donne sia per gli uomini
- Nella fascia giovanile (15-29 anni) si osserva un incremento degli occupati del 6% e una significativa riduzione dei Neet (-23,9%)

Lo scenario e le prospettive dell'economia umbra

Proiezioni Prometeia (2024–2027):

Pil Pil Umbria Pil Italia

- 2024: +1,0% +0,7%
- 2025: +0,5% +0,6%
- 2026: +0,6% +0,7%
- 2027: +0,4% +0,5%

Valore aggiunto

Agricoltura in recupero (+10,1% nel 2024 e +0,7 nel 2025),
Industria in ripresa moderata (+0,8% nel 2024 e +1,9 nel 2025),
Costruzioni in rallentamento (+1,2% nel 2024 e -0,1 nel 2025),
Servizi in crescita contenuta (+0,7% nel 2024 e +0,3 nel 2025).



Crescita moderata e stabile, in linea con l'andamento nazionale

Nel triennio 2025-2027 si prevede un andamento positivo del valore aggiunto dell'industria, un calo nel settore delle costruzioni, un andamento favorevole per l'agricoltura e la tenuta dei servizi

Defr 2026-2028

Gli strumenti di programmazione europea e nazionale

Programmazione europea e nazionale	Dotazione finanziaria iniziale (milioni di euro)
Pr Fesr 2021-2027	523,66
Pr Fse+ 2021-2027	289,69
Psc Fsc	541,01
Accordo per la coesione – Fsc 2021-2027	149,47
Cofinanziamento Pr 2021-2027 - Fsc	61,02
Anticipazione Fsc 2021-20227	27,70
Csr 2023-2027	530,19
Pnrr, Pnc e Pnc sisma	623,13
TOTALE	2.745,87

Indirizzi ed obiettivi della programmazione regionale

I 5 obiettivi strategici verso cui saranno orientati gli investimenti dell'Unione Europea nel periodo 2021-2027, **coerentemente con i contenuti di Agenda 2030 dell'ONU**, sono:

1. un'Europa più intelligente

trasformazione economica innovativa e intelligente

2. un'Europa più verde,

e a basse emissioni di carbonio

3. un'Europa più connessa,

mobilità e connettività regionale alle TIC

4. un'Europa più sociale,

attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

5. un'Europa più vicina ai cittadini,

sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali.

Defr 2026-2028

Le priorità del Fesr 2021-2027

523,66 milioni di euro l'ammontare della dotazione finanziaria iniziale del Programma

Le priorità per il 2026:

- Cogliere le opportunità della Mid Term Review
- Riprogrammazione delle risorse disponibili, tenendo conto del contesto nazionale ed internazionale ed della **ZES**, rappresentativa delle esigenze delle sistema produttivo anche con riferimento al tessuto delle piccole imprese
- Focus su digitale e temi dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili
- Accompagnamento del sistema produttivo verso lo sviluppo di tecnologie strategiche da parte delle imprese di ogni dimensione per rafforzare la competitività dell'Umbria (Piattaforma STEP)

Defr 2026-2028

Le priorità del Fse+ 2021-2027

289,69 milioni di euro l'ammontare della dotazione finanziaria iniziale del Programma

Le priorità per il 2026:

- Il potenziamento degli incentivi all'assunzione
- Rafforzamento delle politiche rivolte all'inserimento/reinserimento lavorativo post programma GOL
- Maggiore finalizzazione degli interventi per l'inclusione sociale con particolare riferimento alla Vita Indipendente delle persone con disabilità
- Attivazione azioni per la formazione permanente e alla formazione continua
- Potenziamento del diritto allo studio attraverso risorse per l'istruzione indirizzate al sostegno delle famiglie nelle spese di trasporto scolastico, libri di testo e tempo integrato nelle scuole
- Ampliamento dell'offerta dei servizi educativi rivolti a bambine e bambini da 0 fino a 6 anni d'età, attraverso la qualificazione del sistema "Zerosei" e il rafforzamento delle politiche di conciliazione

Defr 2026-2028

Fondo sviluppo e coesione

149,47 milioni di euro le risorse dell'Accordo per la Coesione

61,02 milioni di euro le risorse destinate al cofinanziamento del Fesr 2021-2027

80 milioni di euro le risorse destinate dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco (Delibera Cipess 71/2024)

Le priorità per il 2026:

- Attivazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo per la Coesione
- Attuazione degli interventi ottavo Centenario, in cui la Regione è assegnataria delle risorse

Defr 2026-2028

Le priorità del Csr per il 2026

530,19 milioni di euro l'ammontare della dotazione finanziaria iniziale del programma

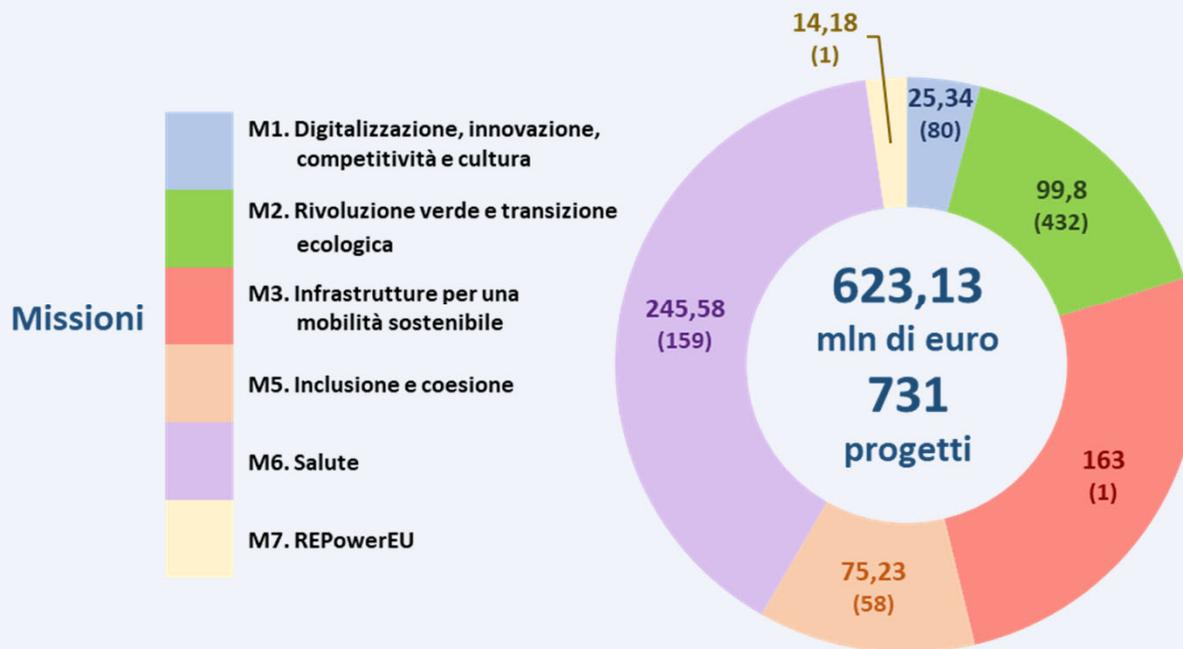
Le priorità per il 2026:

- l'introduzione di ulteriori ed efficaci meccanismi di semplificazione che facilitino l'accesso alle risorse
- attivazione di bandi relativi ai giovani agricoltori
- promozione di prodotti di qualità
- Attivazione degli interventi a superficie pluriennali
- sostegno e la valorizzazione delle risorse forestali

Defr 2026-2028

II PNRR

Regione Umbria - Missioni del Pnrr, del Pnc e del Pnc-Sisma
(importi finanziati in mln di euro e numero progetti)



Zona economica speciale (Zes)

Le Zone Economiche speciali (Zes) rappresentano uno **strumento strategico di politica industriale e territoriale** per promuovere lo sviluppo economico, attrarre investimenti e ridurre i divari regionali

L'obiettivo è:

- attrarre investimenti,
- stimolare la crescita economica,
- sostenere l'occupazione,
- aumentare la competitività delle imprese nei territori meno sviluppati o "in transizione"

Alcune **potenziali ricadute positive**:

- Attrazione di investimenti esteri e nazionali
- Crescita occupazionale
- Sviluppo settoriale strategico

Secondo una proiezione di The European House – Ambrosetti , **l'impatto stimato della ZES sull'economia umbra** potrebbe tradursi in un aumento del PIL nella forbice tra circa +2,5% e +4,5%.

Oggi solo alcune aree sono ammissibili ai contributi della Zes, ma insieme alle Marche, **la Regione sta richiedendo a Governo e Commissione Europea di ampliare queste zone**, includendo aree industriali e territori oggi esclusi.

Defr 2026-2028

Aree tematiche e Valore pubblico

Area Istituzionale - *Valore Pubblico*: Promuovere un sistema di governance regionale volto a migliorare il rapporto con i cittadini, l'agenda digitale, la partecipazione civica, impegnandosi a promuovere la pace come asse trasversale delle politiche regionali

Area Economica - *Valore Pubblico*: Favorire uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile, la competitività e la crescita occupazionale

Area Culturale - *Valore Pubblico*: Valorizzare la cultura e promuovere lo sport

Area Territoriale - *Valore Pubblico*: Tutelare l'ambiente e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio regionale

Area salute e sociale - *Valore Pubblico*: Garantire benessere, inclusione e salute attraverso un sistema pubblico, universale e territoriale.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Creare un modello organizzativo più razionale, integrato e flessibile
- Valorizzare il patrimonio e demanio immobiliare regionale
- Rafforzare la capacità amministrativa e digitale delle stazioni appaltanti umbre e potenziare il sistema informativo regionale
- Dare piena attuazione all'Agenda digitale
- Rendere i servizi erogati più facilmente fruibili da cittadini/impresе adottando un approccio integrato ai servizi digitali, anche attraverso l'impiego dell'intelligenza artificiale
- Ridisegnare la strategia delle infrastrutture digitali pubbliche
- Valorizzare la ricorrenza degli 800 anni dalla morte di San Francesco come leva di attrattività e sviluppo dell'intera Regione (non solo turismo ma anche fondi di coesione e fondi straordinari, come Giubileo)

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

- Rispondere in modo più efficace alle problematiche di sicurezza dei territori

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

- Rendere la "partecipazione" un metodo di governo strutturale e circolare, trasversale alla progettazione, attuazione e valutazione delle politiche

Missione 19: Relazioni internazionali

- Promuovere, in sinergia con altri partner istituzionali nazionali e internazionali, un modello integrato di sviluppo sostenibile

Area Economica, missioni e obiettivi

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

- Favorire l'aumento della produttività, sostenere la crescita delle imprese, la loro capacità di innovazione
- Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra e promuovere le energie rinnovabili nelle imprese
- Rilanciare le aree produttive storiche e preziose al fine di trovare una nuova e virtuosa sintesi tra produzione, sostenibilità economica, inclusione sociale e sostenibilità ambientale
- Accrescere il livello di consapevolezza delle piccole imprese e delle imprese artigiane incentivando anche i giovani talenti
- Valorizzazione del commercio, in particolare del piccolo commercio di prossimità in sinergia alla rivitalizzazione dei centri storici

Missione 07: Turismo

- Potenziare gli elementi distintivi del territorio tra i quali la rete qualificata di itinerari a piedi, nonché il sistema dei cammini
- Riquilibrare l'ospitalità turistica esistente e sviluppare servizi in grado di offrire esperienze a un turista attento alla qualità
- Incrementare i flussi in arrivo sul territorio, promuovendo la storia, le bellezze, le attrazioni e la cultura del territorio

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- Revisione concertata del sistema venatorio e creazione di una Filiera certificata delle carni di Selvaggina umbra
- Promozione della pesca professionale e dell'acquacoltura
- Attrarre e mantenere giovani imprenditori dotati delle competenze tecniche e scientifiche in agricoltura e in tutte le attività connesse
- Supportare gli agricoltori nella progettazione e gestione delle domande, migliorando così l'efficacia della spesa
- Integrazione delle filiere locali e sviluppo territoriale con i settori chiave, come artigianato, turismo e commercio
- Sviluppare una rete di imprese e una collaborazione tra imprese agricole e di trasformazione
- Sostenere e migliorare la qualità della rete delle infrastrutture (rete distributiva idrica, rete della viabilità rurale, rete digitale con tecnologia in fibra ottica)
- Perseguire e promuovere la qualità delle produzioni e la loro sostenibilità così come una gestione rigorosa del territorio, attraverso la promozione, anche tramite l'introduzione di un Marchio Umbria dedicato

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- Contrastare la diffusione del lavoro precario anche incentivando le assunzioni stabili
- Agevolare maggiormente l'auto impiego e l'autoimprenditorialità dei giovani, delle donne e dei soggetti che hanno perso l'occupazione o che sono a rischio di disoccupazione
- Potenziare la rete dei servizi per il lavoro, offrendo servizi di qualità alle imprese per intercettare i loro fabbisogni

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

- Promuovere politiche di inclusione sociale che guardano all'educazione ed alla formazione come strumento di promozione del benessere individuale e collettivo
- Incrementare il numero dei servizi educativi fin dai primi mesi di vita, soprattutto nelle aree montane, interne, centri storici e nelle aree a rischio spopolamento
- Valorizzare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento come leva per il raccordo scuola-lavoro e per favorire l'occupazione dei più giovani
- Sostenere la cooperazione con le Università e gli Istituti di Alta Formazione umbri

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

- Armonizzare le normative regionali su cultura, spettacolo e imprese creative
- Valorizzare il patrimonio storico artistico promuovendone la conoscenza e assicurando le migliori condizioni di fruizioni dello stesso ad ogni tipo di pubblico
- Valorizzazione integrata del patrimonio culturale al fine di estendere la fruizione ai luoghi della cultura attualmente meno noti e visitati
- Rilanciare l'editoria regionale che garantisce la promozione e la diffusione della cultura locale

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Qualificare e realizzare impianti sportivi valorizzando le attività mirate all'inclusione sociale, all'infanzia e all'adolescenza, alla terza età
- Favorire la creazione di un ambiente favorevole ai giovani talenti con l'obiettivo di attrarre trattenere e valorizzare persone con elevate specializzazioni
- Promuovere la partecipazione giovanile e il diritto di restare in Umbria

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- Incentivare e valorizzare il social housing
- Promuovere le politiche di riqualificazione urbana
- Rendere il territorio più accessibile e inclusivo
- Contenere il consumo di suolo attraverso un nuovo paradigma di governo del territorio
- Tutelare e valorizzare il paesaggio come patrimonio e rappresentazione identitaria dell'Umbria nel mondo

Missione 11: Soccorso civile

- Consolidare il coordinamento regionale in materia di lavori pubblici, sicurezza e trasparenza
- Elaborazione di modelli previsionali e messa a punto di misure per la prevenzione delle catastrofi naturali
- Sviluppo di una strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici per incrementare la resilienza dei territori
- Accelerare la ricostruzione supportando anche la ripresa economica e sociale della Valnerina
- Avviare la ricostruzione dei sismi minori e sviluppare efficaci misure di intervento a seguito di calamità naturali
- Proseguire l'azione di rafforzamento del sistema di protezione civile al fine di sviluppare e rafforzare la capacità resiliente delle comunità
- Ridurre gli interventi di riparazione del danno sostenendo politiche di prevenzione dei rischi naturali

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Rafforzare la vocazione turistica dei parchi basata su turismo esperienziale e immersivo
- Salvaguardare la biodiversità e l'agricoltura sostenibile per contenere l'omogeneizzazione della produzione agroindustriale mondiale
- Promuovere cantieri sostenibili e sicuri
- Salvaguardare il lago Trasimeno e il lago di Piediluco
- Valorizzazione dei Paesi dell'Umbria e loro ripopolamento: Appennino, aree rurali, borghi, montagna e piccoli comuni
- Tutelare e sviluppare le aree montane assicurando alla popolazione residente condizioni di vita e di reddito adeguate
- Gestire attivamente le foreste favorendo le loro funzioni, produttive, ambientali e sociali
- Completare le reti delle infrastrutture idriche in un'ottica integrata
- La protezione della risorsa idrica e la gestione degli inquinanti emergenti
- Costituire un nuovo modello di gestione delle grandi derivazioni idroelettriche
- Promuovere la transizione ecologica del sistema economico e sociale verso l'economia circolare
- Accelerare la rigenerazione ambientale delle aree degradate e gli interventi di bonifica nelle aree inquinate
- Migliorare la qualità dell'aria verso l'attuazione della Direttiva (UE) 2024/2881

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità'

- Innovare ed interconnettere i servizi di Trasporto pubblico locale
- Potenziare la rete logistica regionale
- Completare e migliorare le principali arterie stradali
- Privilegiare gli interventi sul trasporto su rotaia rispetto al trasporto su gomma
- Ampliare la capacità della struttura aeroportuale e offrire migliori servizi agli utenti
- Favorire l'espansione della rete infrastrutturale ciclabile ed il miglioramento e sviluppo dei servizi di supporto alla ciclabilità

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- Guidare la transizione attraverso le fonti rinnovabili verso l'autonomia energetica del sistema regionale
- Promuovere cambiamenti che riguardano individui e collettività orientati al risparmio energetico
- Migliorare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico residenziale e non e dare impulso alla nascita delle comunità energetiche

Missione 13: Tutela della salute

- Riorganizzare il territorio e riqualificazione del sistema socio sanitario territoriale
- Sviluppare le reti di cooperazione tra ospedali e territorio
- Favorire l'efficientamento delle strutture ospedaliere attraverso la riorganizzazione e la qualificazione
- Ridurre le liste d'attesa e le disuguaglianze attraverso il miglioramento dell'accessibilità
- Sviluppare una sanità digitale e attivazione dei sistemi di sicurezza del dato
- Favorire un'integrazione tra ospedale e università e rapporti con le istituzioni locali
- Favorire l'adeguamento delle capacità e delle competenze dei professionisti ed operatori della sanità
- Sviluppo di un sistema integrato nella promozione della prevenzione e della sanità territoriale secondo l'approccio One Health

Area Salute e sociale, missioni e obiettivi

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Mantenere e predisporre servizi, strumenti, interventi, reti per assicurare alle persone con disabilità la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità nelle diverse età
- Attuare una strategia innovativa di welfare comunitario e generativo, capillarmente diffuso nel territorio, al fine di prevenire cronicità, comorbidità, non autosufficienza e quindi migliore qualità della vita e contenere spesa sanitaria e sociale
- Riorganizzare i servizi socio-sanitari, nell'ottica di integrazione dei servizi territoriali per i bambini, gli adolescenti e le famiglie
- Favorire un percorso di inclusione sociale che riguarda l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate
- Promuovere, in collaborazione con le amministrazioni comunali e il terzo settore, un nuovo piano regionale per l'accoglienza diffusa
- Contrastare e prevenire la povertà attraverso politiche di sviluppo e attive per il lavoro, di difesa del diritto allo studio e alla socialità universali
- Promuovere lo sviluppo e il coordinamento con le zone sociali di progetti volti ad un inserimento nel tessuto sociale delle persone anziane
- Costruire una stretta correlazione con l'associazionismo che favorisca la conoscenza e la creazione di sinergie progettuali e operative tra le associazioni
- Prevenzione e contrasto della violenza di genere

Defr 2026-2028

Le linee direttrici della manovra di bilancio 2026-2028

- **salvaguardia degli equilibri di bilancio**, condizionati in particolare dagli impatti delle manovre statali e dall'incertezza dei provvedimenti derivanti dai vincoli della nuova governance europea
- conseguente **contenimento delle previsioni di spesa corrente** rispetto al bilancio assestato 2025
- **razionalizzazione dei costi delle Agenzie e Organismi regionali**, al fine di efficientare le attività ad esse attribuite che incidono sull'andamento della spesa corrente del bilancio regionale
- **aumento delle spese per investimenti diretti e indiretti** privilegiando interventi che incidono maggiormente sullo sviluppo economico del territorio regionale anche sulla base dell'effettivo grado di realizzo
- **finanziamento di azioni e interventi per favorire gli investimenti** del sistema delle imprese umbre
- **accelerazione delle spese del ciclo di programmazione 2021-2027** per il raggiungimento degli Obiettivi intermedi e la salvaguardia delle risorse assegnate;
- **pianificazione finanziaria efficiente** in grado di creare sinergie nell'utilizzo delle risorse autonome, statali e comunitarie
- **consolidamento del finanziamento con risorse regionali del sistema del trasporto pubblico locale** alla luce del maggior fabbisogno finanziario determinato dalla riduzione del Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del TPL e dai maggiori oneri derivanti dagli impatti inflazionistici